

# TigullioHamradio

## *IRCDDDB network, un nuovo progetto per il D-STAR*

Premessa:

una delle particolarità che rende il sistema d-star molto interessante è la possibilità per i Radioamatori che sono sotto copertura di un qualsiasi ripetitore d-star di poter fare qso con qualsiasi altro Radioamatore in qualsiasi parte del mondo a condizione naturalmente che sia a sua volta sotto copertura di un ripetitore d-star, altra condizione indispensabile naturalmente che i ripetitori siano connessi alla rete d-star.

Quello che forse non tutti sanno è che attualmente esistono due reti scollegate fra di loro per cui chi accede ad un ripetitore collegato ad una rete non potrà mai collegare chi è sotto copertura di un ripetitore collegato all'altra rete, ma come è possibile che si sia generata una simile situazione?

Senza entrare nel dettaglio dei particolari tecnici dovete sapere che ogni ripetitore ha una base dati che contiene le informazioni per poter collegare ogni altro ripetitore o singolo Radioamatore registrato, la base dati locale viene sincronizzata con quella di un cosiddetto "trust server" che gestisce la sincronizzazione di tutti i ripetitori mondiali.

Fino ad inizio 2010 il solo riferimento per l'interconnessione mondiale dei ripetitori era il trust server Americano facente capo al Texas Interconnect Team K5TIT, ad un certo punto i gestori hanno escluso tutti i sistemi che a loro insindacabile giudizio erano costituiti da hardware e software non ufficiali o comunque "sgraditi" ovvero le decine di ripetitori che da mesi funzionavano egregiamente bene con il supporto di software aperti ed hardware autocostruito sono stati disconnessi, con la giustificazione che questi avrebbero potuto generare instabilità nella rete.

In effetti questo poteva anche essere vero ma sarebbe stato magari più sensato disconnettere i sistemi che effettivamente avessero portato problemi, si è invece preferito buttare via insieme all'acqua sporca anche il solito povero ed innocente bambino.

Questo comportamento, unilaterale e senza nessun preavviso, ha ovviamente generato molta irritazione in quei Radioamatori che da mesi dedicavano tempo e risorse allo sviluppo di un sistema di ripetitori d-star hardware/software autocostruito.

La conseguenza è stata la costituzione di una rete parallela aperta a tutti i sistemi, autocostruiti e/o ufficiali (Icom), con più trust server a condividere i dati, uno in Inghilterra, uno in Germania ed uno in Italia, paesi dove lo sviluppo del sistema d-star open era più sviluppato.

Questi gli antefatti, la realtà attuale rimanendo in Italia è che su circa 60 ripetitori attivi una quarantina sono sulla rete ufficiale e gli altri su quella "open" senza possibilità di passare da una rete all'altra perché i dati non vengono condivisi.

La soluzione per uscire da questa incredibile e, lasciatemelo dire, ridicola situazione è stata studiata da un team di Radioamatori Tedeschi e si chiama "IrcDDB"